

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

**OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la
competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche
grazie agli investimenti produttivi"**

AZIONE 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito"

**AVVISO RIVOLTO AI GESTORI DI FONDI DI VENTURE CAPITAL (VC) NEI
QUALI INVESTA IL FONDO DI PARTECIPAZIONE
LOMBARDIA VENTURE**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
<i>Riferimenti normativi europei</i>	4
<i>Riferimenti normativi nazionali</i>	5
<i>Riferimenti normativi regionali</i>	6
A.3 DEFINIZIONI E GLOSSARIO	7
A.4 SOGGETTO GESTORE	10
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA	11
A.6 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE UNA PROPOSTA E FONDI DI VC AMMISSIBILI	11
A.7 DESTINATARI FINALI AMMISSIBILI	12
B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	12
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO	12
<i>B.1.a Fonte di finanziamento</i>	12
<i>B.1.b Entità e forma dell'intervento e periodo di investimento</i>	13
<i>B.1.c Investimenti Ammissibili</i>	13
<i>B.1.d Regime di aiuto</i>	14
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	15
C.1 SELEZIONE DEI FONDI DI VC	15
<i>C.1.a Presentazione delle Proposte</i>	15
<i>C.1.b Procedura e criteri di selezione</i>	17
<i>C.1.c Integrazione documentale</i>	20
<i>C.1.d Concessione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i>	20
<i>C.1.e Stipula dell'Accordo di Finanziamento</i>	21
C.2 SELEZIONE DEI DESTINATARI FINALI AMMISSIBILI	21
<i>C.2.a Selezione dei Destinatari Finali Ammissibili</i>	21
<i>C.2.b Decreto di concessione</i>	22
D. DISPOSIZIONI FINALI	22
D.1 OBBLIGHI DEI GESTORI DEI FONDI DI VC COFINANZIATI	22
D.2 CUSTOMER SATISFACTION	22
D.3 RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO E RITIRO DEL COMMITMENT	23
D.4 VARIAZIONI ANAGRAFICHE DEL GESTORE E DEI DESTINATARI FINALI	23
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	24
D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	24
D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	26
D.9 CLAUSOLA ANTITRUFFA	26
D.10 AVVERTENZE	26
D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	27
D.12 ALLEGATI	27
<i>ALLEGATO D.12.a – Fac-simile della relazione descrittiva</i>	28

<i>ALLEGATO D.12.b - Schema delle principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo Specifico nell'ambito dell'iniziativa Lombardia Venture - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.2.....</i>	<i>33</i>
<i>ALLEGATO D.12.c - Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili.....</i>	<i>44</i>
<i>ALLEGATO D.12.d - Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili</i>	<i>47</i>
<i>ALLEGATO D.12.e - Informativa per il trattamento dei dati personali</i>	<i>50</i>
<i>ALLEGATO D.12.f - Firma Digitale o Elettronica.....</i>	<i>53</i>
<i>ALLEGATO D.12.g – Istruzioni antimafia.....</i>	<i>54</i>

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. L'iniziativa Lombardia Venture è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 1.3.2. "Sostegno all'accesso al credito", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027" o il "PR FESR 2021-2027").
2. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. XI/7402 del 21 novembre 2022, ha costituito il Fondo di Partecipazione denominato Lombardia Venture e ha approvato gli elementi essenziali della misura, finalizzata a supportare la crescita e lo sviluppo del venture capital in Lombardia in favore di start up e scale-up deep tech.
3. Con il presente Avviso, pertanto, Regione Lombardia intende raccogliere proposte di investimento da parte di Gestori di Fondi di VC Ammissibili sulla base delle quali selezionerà i Fondi di VC Ammissibili in cui Lombardia Venture investirà.
4. Il Fondo di Partecipazione Lombardia Venture sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emesse, per il tramite di Fondi Paralleli LV appositamente costituiti dai Fondi di VC Ammissibili selezionati, i quali, con tali risorse, realizzeranno Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili, come definiti nel presente Avviso.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) la Direttiva n. 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi (FIA), c.d. Direttiva AIFM;
- b) il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- c) il Regolamento Delegato (UE) n. 2013/231 del 19 dicembre 2012, che integra la Direttiva n. 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza;
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- e) il Regolamento (EU) n. 760/2015 del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF, che sono un sottoinsieme dei FIA);
- f) la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento ai punti 18, 84 e 87;
- g) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- h) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- i) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali

- fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- j) il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
 - k) gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) e in particolare - la sez. 2.1.18 "Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al criterio dell'operatore in un'economia di mercato" valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
 - l) la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2022) 332 final "Una nuova agenda europea per l'innovazione" che tra le sfide da raccogliere segnala quella dell'accesso ai finanziamenti per le scale-up ad elevatissimo contenuto tecnologico.

Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52" (TUF) e s.m.i. e in particolare il Titolo III "Gestione collettiva del risparmio" che disciplina l'esercizio in via professionale del servizio di gestione collettiva del risparmio definendo i soggetti a cui è riservata tale attività, le attività esercitabili, le necessarie autorizzazioni e i relativi albi;
- d) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59", limitatamente all'articolo 5 comma 2;
- e) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- h) il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e s.m.i.;
- i) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- j) il Decreto legislativo n. 44 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2011/61/UE, sui gestori di fondi di investimento alternativi";

- k) il Decreto ministeriale n. 30 del 5 marzo 2015, “Regolamento attuativo dell'articolo 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani”, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- l) il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e s.m.i. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, limitatamente all'articolo 80;
- m) il Decreto legislativo n. 233 del 15 dicembre 2017, “Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine”;
- n) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- o) l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi.

Riferimenti normativi regionali

- a) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- b) la D.G.R. n. X/1015 del 5 dicembre 2013 che approva la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020, declinata dal punto di vista operativo con le D.G.R. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015, n. X/5843/2016, n. X/6814/2017 e n. XI/2695/2019 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e con la D.G.R. n. XI/5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- c) la Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- d) il “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” del Programma Regionale FESR 2014- 2020, adottato con Decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e da ultimo integrato con d.d.u.o. n. 10540 del 19 luglio 2022, applicabile nelle more di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021- 2027;
- e) Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la D.C.R n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede, tra l'altro:

- interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese del territorio lombardo;
 - la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
- f) la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- g) la Legge regionale n. 17 del 8 agosto 2022, "Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali" che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda S.p.A., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il Fondo "Finanza alternativa" destinato ad attivare strumenti di venture capital o altri strumenti finanziari finalizzati alla crescita dell'impresa e alla sottoscrizione di capitale di espansione, con una dotazione iniziale di euro 40.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;
- h) la D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 final il 01 agosto 2022 e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- i) la D.G.R. n. XI/7402 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture" per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dei criteri" (D.G.R. Istitutiva).

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Definizioni e glossario

1. Tutti i riferimenti normativi riportati nel presente Avviso si intendono validamente estesi alle eventuali modifiche, integrazioni o sostituzioni in seguito intervenute.

2. Per la terminologia specifica di settore riportata con lettera minuscola (quale a titolo esemplificativo, *carried interest*, *commitment*, *follow-on*) si fa riferimento all'accezione comunemente adottata nella prassi italiana e internazionale e si rimanda, per le relative definizioni, a quelle di AIFI – Associazione Italiana Investitori di Venture Capital e Private Equity e di Invest Europe (riportate nei siti www.aifi.it e www.investeurope.eu).

3. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso - ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento - con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle seguenti definizioni:

- a) «**Accordo di Finanziamento**»: contratto stipulato da Finlombarda con ciascun Gestore di un Fondo di VC Cofinanziato, come eventualmente nel tempo integrato e modificato, che disciplina, tra l'altro, in attuazione dell'articolo 59, comma 5 del Regolamento Generale, i termini, le modalità e le condizioni per l'investimento di Lombardia Venture nel Fondo di VC Cofinanziato. Uno schema con le principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento è disponibile all'allegato D.12.b.

- b) «**Avviso**»: il presente Avviso rivolto ai Gestori di Fondi di VC Ammissibili ai fini della procedura ad evidenza pubblica per la selezione di Fondi di Venture Capital nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture.
- c) «**Bandi Online**» o «**Sistema Informativo**»: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa della presente procedura, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;
- d) «**Commissioni di gestione**»: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, i corrispettivi riconosciuti dai Fondi di VC Cofinanziati ai rispettivi Gestori a fronte dei servizi resi, determinati nell'Accordo di Finanziamento.
- e) «**Commitment di Lombardia Venture**»: per ciascun Fondo di VC Cofinanziato, l'ammontare delle risorse di Lombardia Venture assegnate, nel limite della dotazione di Lombardia Venture, da Regione Lombardia.
- f) «**Commitment Totale**»: l'ammontare totale delle sottoscrizioni del Fondo di VC Cofinanziato, considerando le risorse del Fondo Principale e del Fondo Parallelo LV, riferito all'ultimo closing previsto ovvero al closing finale.
- g) «**D.G.R. Istitutiva**»: la Delibera di Giunta Regionale n. XI/7402 del 21 novembre 2022 "Fondo "Lombardia Venture" per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del PR FESR Lombardia 2021-2027 - approvazione dei criteri".
- h) «**Destinatari Finali Ammissibili**»: le imprese definite tali all'articolo A.7.
- i) «**Direttiva AIFM**»: la Dir. 2011/61/UE relativa ai gestori di fondi di investimento alternativi e riferita ai Fondi di VC Ammissibili e ai Destinatari Finali Ammissibili.
- j) «**Durata di Lombardia Venture**»: la durata di Lombardia Venture è fino al 31 dicembre 2036, salvo proroga concessa dall'autorità di gestione del PR con proprio atto amministrativo.
- k) «**Erogazioni**»: i trasferimenti di denaro dai Fondi di VC Cofinanziati ai Destinatari Finali Ammissibili.
- l) «**Finlombarda**»: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria in house del sistema regionale identificata come soggetto gestore del fondo di partecipazione Lombardia Venture sulla base di uno specifico accordo di finanziamento da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'autorità di gestione del PR FESR 2021-2027.
- m) «**Fondo di VC**»: il FIA o il FIA UE specializzato in investimenti in equity in imprese non quotate e a tal fine autorizzato ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari.
- n) «**Fondo di VC Ammissibile**»: il Fondo di VC, potenzialmente oggetto di investimento da parte di Lombardia Venture, come meglio specificato nell'articolo A.6.
- o) «**Fondo di VC Cofinanziato**» il Fondo di VC Ammissibile selezionato da Regione Lombardia in cui Lombardia Venture partecipa o sottoscrive quote, o altri strumenti partecipativi, per il tramite di un Fondo Parallelo LV. Il Fondo di VC Cofinanziato è costituito dal Fondo Principale e dal Fondo Parallelo LV.
- p) «**Fondo di Partecipazione**»: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, un fondo istituito sotto la responsabilità di un'autorità di gestione nell'ambito di uno o più programmi per attuare uno o più fondi specifici.
- q) «**Fondo Parallelo LV**»: il fondo appositamente creato, in affiancamento al/i Fondo/i Principale/i, per l'investimento di Lombardia Venture, secondo quanto previsto nell'articolo B.1.b; il Fondo Principale insieme al Fondo Parallelo LV costituiscono il Fondo di VC Cofinanziato. Non costituisce un Fondo Parallelo un mero comparto di un Fondo di VC.
- r) «**Fondo Principale**»: il Fondo di VC Ammissibile, comprensivo di eventuali altri fondi paralleli non afferenti a Lombardia Venture, che è affiancato, ai sensi dell'articolo B.1.b, dal Fondo Parallelo LV; il/i Fondo/i Principale/i insieme al Fondo Parallelo LV rappresentano il Fondo di VC Cofinanziato.

- s) «**Fondo Specifico**»: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, fondo mediante il quale un'autorità di gestione o un fondo di partecipazione forniscono prodotti finanziari a destinatari finali;
- t) «**Gestore**»: la società autorizzata ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari a gestire i Fondi di VC. Ai sensi dell'art. 2 paragrafo 9) lettera e) del Regolamento Generale il Gestore di un Fondo di VC Cofinanziato rappresenta l'organismo che attua un Fondo Specifico.
- u) «**Impresa a Media Capitalizzazione**»: entità che conta un massimo di 3 000 dipendenti e che non è PMI o Piccola impresa a media capitalizzazione, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015 relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici.
- v) «**Investimenti Ammissibili**»: gli investimenti realizzati dai Fondi di VC Cofinanziati in Destinatari Finali Ammissibili, definiti tali all'articolo B.1.c.
- w) «**Lombardia Venture**»: indica, per sole finalità espositive del presente Avviso, senza avere alcuna rilevanza o personalità giuridica, l'insieme delle risorse del Fondo di Partecipazione che sono destinate e poi investite in Fondi di VC Cofinanziati secondo quanto previsto dal presente Avviso.
- x) «**Nucleo di Valutazione**» o «**NdV**»: l'organo collegiale composto da cinque membri nominati da Regione Lombardia deputato a supportare Regione Lombardia nella valutazione delle Proposte nell'ambito del presente Avviso.
- y) «**Periodo di Disinvestimento**»: per ciascun Fondo Parallelo LV cofinanziato, il periodo che inizia dal giorno successivo la data di termine del Periodo di Investimento, e quindi al più tardi dal 1° luglio 2028, fino al termine previsto da ciascun Fondo di VC, ma non oltre il 30 dicembre 2036, durante il quale i Fondi di VC Cofinanziati concentreranno la propria attività nella vendita delle partecipazioni detenute e non potranno effettuare nuovi investimenti (intesi come Erogazioni) a valere sulle risorse di Lombardia Venture in Destinatari Finali Ammissibili. I Fondi di VC Cofinanziati potranno liberamente effettuare eventuali investimenti di follow-on su Destinatari Finali Ammissibili durante il Periodo di Disinvestimento senza l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture.
- z) «**Periodo di Investimento**»: per ciascun Fondo Parallelo LV cofinanziato, il periodo che inizia con la stipula dell'Accordo di Finanziamento e termina il 30 giugno 2028 o, se precedente, in coincidenza con il termine del Fondo Principale, durante il quale i Fondi di VC Cofinanziati potranno effettuare investimenti (intesi come Erogazioni) a favore di Destinatari Finali Ammissibili con le risorse di Lombardia Venture. Il Periodo di Investimento si intende terminato nel momento in cui sono state investite tutte le risorse di Lombardia Venture.
- aa) «**Piccola Impresa a Media Capitalizzazione**»: entità che conta un massimo di 499 dipendenti che non è PMI, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015 relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici.
- bb) «**PMI**»: piccola e media impresa, ovvero l'impresa che soddisfa i requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- cc) «**PR**»: il Programma Regionale della Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 final del 01/08/2022 e di cui alla D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) Lombardia 2021-2027.

- dd) **«Proposta»**: la proposta di investimento trasmessa da un Gestore per la partecipazione alla procedura ai sensi del presente Avviso.
- ee) **«Regolamentazione dei Mercati Finanziari»**: il complesso della normativa, disposizioni ed istruzioni discendenti dal TUF, inclusa la normativa di recepimento della Direttiva AIFM e gli atti adottati dalla Banca d'Italia e dalla Consob.
- ff) **«Regolamentazione Fondi SIE»**: il complesso della Regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla gestione concorrente delle risorse del bilancio europeo (Fondi Strutturali e di Investimento europei), tempo per tempo vigente, compreso il PR, il sistema di gestione e controllo del PR e gli altri atti dell'autorità di gestione del PR.
- gg) **«Regolamento Generale»**: il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- hh) **«Round A e B»**: fase di vita di una start up in cui l'avvio dell'attività imprenditoriale è completato e i capitali riguardano la fase del lancio e dello sviluppo delle vendite del bene e/o servizio offerto che deve essere pertanto ultimato e pronto alla commercializzazione e la cui relativa fase di ricerca deve essere completata.
- ii) **«Round B+ e Scale-up»**: fase di vita di una start up in cui le aziende hanno già un discreto livello di maturità e i capitali sono finalizzati ad aiutare le imprese a sviluppare nuovi beni e/o servizi, ad espandersi in nuovi mercati o acquisire nuove aziende.
- jj) **«Strategia S3»**: la Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva D.G.R. n. XI/5688 del 15 dicembre 2021 “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”.
- kk) **«Strumento Finanziario»**: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari (investimenti azionari o quasi azionari, prestiti e garanzie) ai Destinatari Finali Ammissibili. Ai sensi del presente Avviso si intende il Fondo di Partecipazione Lombardia Venture.
- ll) **«TUF o Testo Unico della Finanza»**: il Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e ss.mm.ii. Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge n. 52 del 6 febbraio 1996.
- mm) **«VexA»**: la valutazione ex ante di uno Strumento Finanziario a sostegno del venture capital lombardo relativa al Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia redatta ai sensi dell'articolo 58 comma 3 del Regolamento Generale.

A.4 Soggetto gestore

1. Finlombarda S.p.A. svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di soggetto gestore di Lombardia Venture, sulla base di uno specifico Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione della misura e l'erogazione e la gestione dell'iniziativa di cui al presente Avviso.
2. Finlombarda stipulerà, all'esito della selezione, con i Fondi di VC Ammissibili selezionati, i relativi Accordi di Finanziamento, e sottoscriverà le quote, o altri strumenti partecipativi, emesse dai Fondi Paralleli LV a condizioni di mercato e alle stesse condizioni degli altri investitori di tali Fondi di VC.

A.5 Dotazione finanziaria

1. Lombardia Venture ha una dotazione iniziale pari a euro 40.000.000,00 (quarantamiliardi/00), comprensiva dei costi di gestione, ed è incrementabile con risorse regionali, nazionali, comunitarie, private, nonché con le risorse disinvestite, le plusvalenze e i rendimenti di Lombardia Venture.

La dotazione per i Fondi di VC Ammissibili comprensiva dei costi di gestione è di 39.178.000,00.

I costi di gestione di Finlombarda sono nel limite di 822.000,00 euro.

A.6 Soggetti che possono presentare una Proposta e Fondi di VC Ammissibili

Requisiti dei Gestori

1. Possono presentare una Proposta i Gestori di Fondi di VC Ammissibili in possesso delle seguenti caratteristiche, pena l'esclusione dalla procedura stessa:

- a) insussistenza dei motivi di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento, quali requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e s.m.i.;
- b) essere autorizzati dalla Banca d'Italia a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio oppure essere autorizzati ai sensi della Direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia, o comunque in uno degli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo che siano compresi nell'elenco di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 220 del 19 settembre 1996, e che siano soggetti a un regime di autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza di uno dei suddetti Stati.

Il possesso dei già menzionati requisiti deve essere attestato in sede di presentazione della Proposta, come meglio precisato nel seguito.

Requisiti dei Fondi di VC Ammissibili

2. I Fondi di VC Ammissibili devono avere le seguenti caratteristiche, pena l'esclusione dalla procedura stessa:

- a) essere FIA (fondi di investimento alternativi di diritto italiano), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-ter, siano essi fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale fisso (SICAF), oppure FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-quinqes, autorizzati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari e che abbiano come target investimenti in equity in imprese *deep tech* rientranti nella definizione di Destinatari Finali Ammissibili;
- b) essere gestiti da un Gestore avente i requisiti di cui al precedente paragrafo 1;
- c) essere già approvati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari al momento della presentazione delle Proposte, oppure non ancora approvati, fermo restando che l'ottenimento delle necessarie approvazioni ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari dovrà avvenire entro 6 mesi dall'eventuale selezione.

3. Nel caso di Fondi di VC già approvati al momento della presentazione della Proposta, le caratteristiche di ammissibilità di cui al comma 2 devono essere già contenute nel relativo regolamento del Fondo di VC. Nel caso di Fondi di VC Ammissibili non ancora approvati, le caratteristiche di ammissibilità di cui al comma 2 devono essere contenute nella bozza di regolamento del Fondo di VC Ammissibile.

A.7 Destinatari Finali Ammissibili

1. Sono Destinatari Finali Ammissibili le imprese che, alla data dell'investimento da parte del Fondo di VC Cofinanziato (intesa come Erogazione), sono in possesso cumulativamente dei seguenti requisiti:

- a) sono costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese da almeno 12 mesi come evidente da visura camerale;
- b) sono PMI, oppure Piccole Imprese a Media Capitalizzazione oppure Imprese a Media Capitalizzazione;
- c) hanno sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia; le imprese dovranno inoltre garantire la stabilità della sede operativa sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell'ultima Erogazione da parte del Fondo di VC Cofinanziato con risorse di Lombardia Venture;
- d) svolgono, in coerenza con la Strategia S3, attività nei seguenti settori deep tech: life science e med tech, computing, blockchain, robotica, aerospazio, energia e clean tech, tecnologie industriali, nuovi materiali, chimica, intelligenza artificiale, big data, cybersecurity, deep learning, machine learning, biotech;
- e) si presentano in una delle seguenti fasi di vita:
 - Round A e B;
 - Round B+ e Scale-up;
- f) non sono quotate in mercati regolamentati.

2. Sono escluse le imprese che:

- a) sono attive nel settore della produzione primaria (codice Ateco A);
- b) sono attive in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
- c) sono attive in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
- d) sono attive nei settori di attività esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- e) non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) al momento dell'Erogazione dell'investimento, come previsto all'articolo 31 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- f) non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

3. Sono in ogni caso escluse le imprese che svolgono attività non coerenti con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B.1 Caratteristiche generali dell'intervento

B.1.a Fonte di finanziamento

1. La presente iniziativa è finanziata con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'intervento e periodo di investimento

1. Finlombarda, per conto di Regione Lombardia, sottoscriverà con le risorse di Lombardia Venture quote, o altri strumenti partecipativi, emesse dai Fondi di VC Ammissibili selezionati, per il tramite di Fondi Paralleli LV dedicati a Investimenti Ammissibili a favore dei Destinatari Finali Ammissibili.

2. Il Commitment di Lombardia Venture, per ciascun Fondo di VC Ammissibile selezionato non potrà essere inferiore a 10.000.000,00 (diecimilioni/00) euro e non potrà essere superiore a 20.000.000,00 (ventimilioni/00) euro, comprensivi di tutti i costi di gestione, e comunque non potrà rappresentare oltre il 20% del Commitment Totale di ciascun Fondo di VC.

3. Ciascun Fondo Parallelo LV sarà gestito dal medesimo Gestore che gestisce il/i rispettivo/i Fondo/i Principale/i. La sostituzione del Gestore del/i Fondo/i Principale/i rappresenterà un caso di sostituzione del Gestore del Fondo Parallelo LV.

4. Ciascun Fondo Parallelo LV avrà una classe di quote dedicate a Lombardia Venture, un periodo di sottoscrizione della durata di 6 (sei) mesi e sarà previsto un solo closing. Saranno previste specifiche classi di quote per il Gestore, che dovrà investire nel Fondo Parallelo LV nella stessa proporzione e alle stesse condizioni con cui investe nel/i Fondo/i Principale/i. Qualora il Fondo Parallelo LV fosse collegato a più Fondi Principali, le condizioni del Fondo Parallelo LV dovranno essere allineate alle condizioni del Fondo Principale più conveniente per Lombardia Venture.

5. Il Fondo Parallelo LV dovrà essere coinvolto dal/i Fondo/i Principale/i in tutti gli Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili che rispondono ai requisiti di Lombardia Venture (in ordine temporale in tutti i deal ammissibili in cui investe il/i Fondo/i Principale/i, fino ad esaurimento delle risorse), nel rispetto dei rapporti di coinvestimento di cui all'articolo B.1.c.,

6. La durata di ciascun Fondo Parallelo LV, che non potrà superare la Durata di Lombardia Venture, comprenderà:

- d) il Periodo di Investimento;
- e) il Periodo di Disinvestimento.

Il Periodo di Investimento di Lombardia Venture potrà essere interrotto alle condizioni di cui all'articolo D.3.

7. Ciascun Fondo Parallelo LV avrà un proprio regolamento che disciplinerà le modalità di funzionamento del Fondo Parallelo LV, Investimenti Ammissibili e Destinatari Finali Ammissibili; per le restanti condizioni e tutele sarà allineato al regolamento del/i Fondo/i Principale/i. Qualora il Fondo Parallelo LV fosse collegato a più Fondi Principali, le condizioni del Fondo Parallelo LV dovranno essere allineate alle condizioni del Fondo Principale più conveniente per Lombardia Venture.

8. I Gestori potranno investire le risorse del/i Fondo/i Principale/i senza alcun vincolo di dimensione, strategia o destinazione.

9. I Gestori dovranno includere nelle loro procedure di audit la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente Avviso e adeguarsi agli standard di rendicontazione e informazione previsti dalla Regolamentazione Fondi SIE, come meglio specificato al successivo articolo D.1.

10. Lombardia Venture non richiederà il diritto di nominare propri rappresentanti negli organi di gestione dei Fondi di VC Cofinanziati. Tuttavia, Lombardia Venture avrà il diritto di nominare, con le medesime regole e soglie previste per gli altri partecipanti nei Fondi di VC Cofinanziati, propri rappresentanti negli organi consultivi (quali a titolo esemplificativo *advisory board*, comitati conflitti o assimilabili).

B.1.c Investimenti Ammissibili

1. Sono Investimenti Ammissibili gli investimenti (ivi inclusi i follow-on) realizzati in Destinatari Finali Ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LV aventi le seguenti caratteristiche:

- a) devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 50%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali

Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50%, riferito al singolo investimento per ciascun Destinatario Finale Ammissibile. È consentito ai Fondi Paralleli LV di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LV ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano convertiti in equity entro 12 (dodici) mesi;

- b) devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda e il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato ed entro il 30 giugno 2028;
- c) non devono superare (incluso l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture, la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro per Destinatario Finale Ammissibile;
- d) ferma restando la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 10.000.000,00 euro, devono garantire, per tutto il Periodo di Investimento e per ciascun Investimento Ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 10.000.000,00 (diecimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà in ogni caso pari a 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro.

2. Per quanto riguarda i follow-on realizzati oltre la soglia di 5.000.000,00 euro di utilizzo di risorse di Lombardia Venture e i follow-on realizzati nel Periodo di Disinvestimento, il Fondo Principale potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del Fondo Parallelo.

B.1.d Regime di aiuto

1. Lombardia Venture non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei Destinatari Finali Ammissibili in una logica di "operatore in economia di mercato", con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.

2. Gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) prevedono al paragrafo 2.1.18 che "Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al "criterio dell'operatore in un'economia di mercato" valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

3. La Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), prevede ai seguenti punti:

- 18: "quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato";
- 84: "La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati; o ii) quando riguarda la vendita e l'acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) effettuati attraverso una procedura di selezione concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata";

- 87: “In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:
 - se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,
 - se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,
 - se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale,
 - se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto”.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Selezione dei Fondi di VC

C.1.a Presentazione delle Proposte

1. La Proposta può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 14:00 del 14 febbraio 2023 ed entro le ore 17.00 del 9 maggio 2023.
2. La procedura di selezione è attuata tramite procedimento valutativo a graduatoria.
3. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione della Proposta sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile all'interno del Sistema Informativo alla data di apertura della procedura di selezione.
4. L'accesso a Bandi Online per la presentazione della Proposta può essere effettuato esclusivamente:
 - a) per i Gestori con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
 - b) per i Gestori residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.
5. Per i soggetti di cui al precedente comma, la persona incaricata alla compilazione della Proposta in nome e per conto del Gestore deve:
 - a) fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi Online;
 - b) fase di profilazione:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del Gestore;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del Gestore, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 (sedici) ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del Gestore stesso.

6. Nella Proposta, il Gestore deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo le informazioni generali relative al Gestore.

7. Al termine della compilazione della Proposta su Bandi Online, il Gestore deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a) Proposta contenente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 20 dicembre 2000, che sarà generata automaticamente da Bandi Online. La Proposta conterrà, tra le altre, le seguenti dichiarazioni:
 - i. che la Proposta è invariabile, irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della Proposta;
 - ii. che la Proposta non vincolerà in alcun modo Finlombarda e/o Regione Lombardia;
 - iii. di non eccepire la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dall'Avviso;
- b) copia della carta di identità del sottoscrittore;
- c) (eventuale) procura: qualora la documentazione contenuta nella Proposta sia sottoscritta digitalmente da un procuratore (generale o speciale) del Gestore, questi dovrà presentare copia della procura notarile (generale o speciale) che attesti i poteri del sottoscrittore. Regione Lombardia si riserva di richiedere la presentazione dell'originale o copia autentica della procura notarile inserita;
- d) regolamento/i del Fondo/i di VC Ammissibile/i approvato/i dagli organi societari del Gestore, se il Fondo/i di VC Ammissibile/i è/sono già stato/i approvato/i. In alternativa, nel caso di Fondi di VC Ammissibile in fase di approvazione, dovrà essere presentata una bozza di regolamento del Fondo di VC Ammissibile coerente con le disposizioni del presente Avviso;
- e) bozza di regolamento del Fondo Parallelo LV coerente con le disposizioni del presente Avviso;
- f) relazione descrittiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo procuratore, conforme al fac-simile di cui all'Allegato D.12.a "Fac-simile della relazione descrittiva" al presente Avviso. In caso di mancanza di una o più informazioni richieste, il relativo punteggio non potrà essere attribuito;
- g) modulo informazione antimafia, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo procuratore, scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 in materia antimafia.

8. Tutta la documentazione dovrà inoltre essere formulata in lingua italiana.

9. Qualora la compilazione della Proposta sia effettuata da un soggetto delegato senza poteri di firma o da Gestori residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della Proposta, i documenti di cui al precedente comma 7 lettere a), f) e g) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante del Gestore o del soggetto avente potere di firma indicato all'interno della domanda.

Qualora la Proposta sia compilata direttamente dal legale rappresentante del o dal soggetto avente potere di firma indicato all'interno della domanda tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la stessa Proposta non necessita di sottoscrizione.

10. Il mancato caricamento elettronico del/i documento/i di cui al precedente comma 7, lettera f) costituisce causa di inammissibilità della Proposta.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 7, lettere b), c), d), e), g) la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.1.c, costituisce causa di inammissibilità della Proposta.

11. Qualora la compilazione della Proposta sia effettuata direttamente dal legale rappresentante del Gestore o dal soggetto avente potere di firma, indicato all'interno della domanda e presente nella visura camerale del Registro delle Imprese, tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il Gestore deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, la Proposta generata automaticamente dal sistema: tale proposta non dovrà essere ricaricata a sistema ma verrà archiviata in automatico nel fascicolo di progetto

Qualora la compilazione della Proposta sia effettuata, da un soggetto delegato senza poteri di firma o da Gestori residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il Gestore deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi Online previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Gestore o del soggetto avente potere di firma indicato all'interno della domanda.

12. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla procedura dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

13. La compilazione della Proposta deve essere completata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del caricamento della documentazione richiesta, il Gestore deve procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

14. Le Proposte sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il Sistema Informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Proposta presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Proposta, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Proposta è comunicata al Gestore via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

15. La Proposta trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente Avviso si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

16. Ciascun Gestore di Fondi di VC potrà presentare una sola Proposta.

C.1.b Procedura e criteri di selezione

1. La selezione delle Proposte sarà espletata da Regione Lombardia.

2. I criteri di valutazione delle Proposte riflettono gli obiettivi e gli indirizzi definiti dalla VexA e dalla D.G.R. Istitutiva. Tali criteri riguardano la qualità complessiva delle Proposte, con specifico riferimento alle due condizioni di seguito rappresentate:

- a) ammissibilità formale;
- b) analisi qualitativa delle Proposte (c.d. istruttoria di merito).

3. L'istruttoria di ammissibilità formale sarà svolta da Regione Lombardia e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- a) correttezza della modalità di presentazione della Proposta;
- b) completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di partecipazione dei Gestori di cui all'articolo A.6 comma 1 previsti dall'Avviso.

4. L'istruttoria di merito sarà svolta da Regione Lombardia con il supporto del Nucleo di Valutazione. Essa si comporrà di tre sotto fasi:

- a) verifica di coerenza rispetto all'Avviso;
- b) valutazione;
- c) proposta di assegnazione del commitment.

5. La verifica di coerenza rispetto all'Avviso verterà sulla rispondenza dei contenuti del regolamento del Fondo di VC Ammissibile (o della bozza di regolamento del Fondo di VC Ammissibile, se il Fondo di VC Ammissibile non è ancora stato costituito) e della bozza di regolamento del Fondo Parallelo LV rispetto al presente Avviso in termini di investimenti ammissibili, target, dimensionamento, durata e elementi inerenti il regime di aiuto di cui all'articolo B.1.d.

6. In caso di sostanziale coerenza rispetto all'Avviso, al netto di eventuali specifiche che potranno essere demandate alla successiva fase di negoziazione preventiva alla stipula dell'Accordo di Finanziamento, si procederà con la successiva fase di valutazione e all'assegnazione dei punteggi. In caso contrario, Regione Lombardia potrà procedere all'esclusione della Proposta.

7. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti elementi e relativi punteggi (con un punteggio massimo attribuibile di 100 punti):

Elementi di valutazione		Giudizio	Punteggio
1	Consistenza della pipeline di opportunità di investimenti in Destinatari Finali Ammissibili già generata al momento della selezione	ottimo	15
		buono	12
		sufficiente	9
		insufficiente	6
		scarso	3
		assente	0
2	Validità della strategia di investimento e delle attività previste con riferimento alla generazione di deal flow in Lombardia (presenza stabile del Fondo di VC Ammissibile con una sede in Lombardia e/o senior member team localizzato in Lombardia, collaborazioni e network locali)	ottimo	15
		buono	12
		sufficiente	9
		insufficiente	6
		scarso	3
		assente	0
3	Validità della strategia di exit	ottimo	5
		buono	4
		sufficiente	3
		insufficiente	2
		scarso	1
		assente	0

4	Track record del Gestore del Fondo di VC Ammissibile in termini di Fondi di VC già gestiti	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4
		scarso	2
5	Esperienza maturata dal fund manager in termini di numero di Fondi di VC nei quali ha ricoperto tale ruolo e/o realizzato exit in altre start up o scale-up	ottimo	15
		buono	12
		sufficiente	9
		insufficiente	6
		scarso	3
6	Raccolta già effettuata dal Fondo di VC Ammissibile al momento di presentazione della Proposta	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4
		scarso	2
7	Performance storica del Gestore del Fondo di VC Ammissibile su fondi analoghi espressa in termini di rendimenti netti percentuali annui dei fondi analoghi gestiti	ottimo	5
		buono	4
		sufficiente	3
		insufficiente	2
		scarso	1
8	Ammontare dell'investimento del Gestore/team nel Fondo di VC Ammissibile	ottimo	5
		buono	4
		sufficiente	3
		insufficiente	2
		scarso	1
9	Presenza di coinvestitori esperti quali ad esempio fondi di fondi nazionali ed esteri e istituzionali	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4
		scarso	2
10	Commissioni di gestione e carried interest previste (in % annua dell'ammontare del fondo)	A. Punteggio massimo commissioni di gestione	5
		B. Punteggio massimo carried interest	5

Il punteggio relativo al punto 10 lettera A (P_{10A}) e lettera B (P_{10B}) sarà attribuito, per ogni singola Proposta pervenuta, secondo la seguente formula:

$$P_{10A} = 5 * (C_{\min} / C_i)$$

$$P_{10B} = 5 * (C_{\min} / C_i)$$

dove:

- i = Gestore in esame;
- C_i = commissione dichiarata dal Gestore;
- C_{\min} = valore minimo indicato tra tutti i Gestori.

8. Potranno essere selezionati unicamente i Fondi di VC che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore o uguale a 60 punti.

9. Si precisa che per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità formale e per l'istruttoria di merito, Regione Lombardia potrà chiedere ai Gestori di fornire la documentazione ad attestazione di quanto dichiarato e potranno essere richieste integrazioni e/o chiarimenti secondo le modalità previste C.1.c.

10. Al termine della fase di assegnazione dei punteggi, Regione Lombardia, su proposta del Nucleo di Valutazione, procederà con l'assegnazione dell'importo del commitment ai Fondi di VC Ammissibili selezionati. L'importo del commitment assegnato a ciascun Fondo di VC Ammissibile verrà definito sulla base dell'importo richiesto in sede di presentazione della Proposta. In caso in cui le richieste siano superiori alla disponibilità di Lombardia Venture, l'importo dei commitment sarà assegnato proporzionalmente in funzione della richiesta e nel rispetto del Commitment di Lombardia Venture minimo (10.000.000,00 di euro).

11. L'istruttoria delle Proposte si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione delle Proposte presentate, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data ultima di presentazione delle Proposte medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.1.c.

C.1.c Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle Proposte, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Gestori i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 30 (trenta) giorni solari dalla data della richiesta.

2. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del Gestore entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della Proposta.

3. In questo contesto, al fine di meglio comprendere i contenuti della proposta, potrà tenersi una interlocuzione tra le parti, anche con l'ausilio dei rispettivi advisor.

C.1.d Concessione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Il Responsabile del Procedimento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle Proposte ammesse e non ammesse all'investimento di Lombardia Venture e il relativo *commitment*.

2. I provvedimenti vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/>) nella sezione relativa all'iniziativa Lombardia Venture.

3. A seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia l'esito dell'istruttoria a ciascun Gestore all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in Proposta nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità del commitment concesso. Si avvierà una fase di negoziazione con Finlombarda per la stipula dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda medesima e la definizione dei documenti operativi relativi al Fondo di VC selezionato.

C.1.e Stipula dell'Accordo di Finanziamento

1. Nel termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione, ciascun aggiudicatario dovrà far pervenire a Finlombarda la seguente documentazione:

- a) per le imprese non residenti o senza stabile organizzazione in Italia, la nomina, nelle forme di legge, del rappresentante fiscale ai sensi degli art. 17, comma 2 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972;
- b) dichiarazioni relative agli estremi delle coordinate bancarie e delle persone delegate ad operare sul c/c bancario o postale, ai fini dei pagamenti al Fondo di VC Ammissibile selezionato.

2. Successivamente alla trasmissione della documentazione completa, Finlombarda avvierà una fase di negoziazione con ciascun Gestore volta alla finalizzazione dei documenti del Fondo Parallelo LV e degli altri documenti necessari alla stipula dell'Accordo di Finanziamento e alla sottoscrizione delle quote, secondo le prassi di mercato.

3. Ad esito della negoziazione, Finlombarda stipulerà con ciascun Gestore dei Fondi di VC Ammissibili selezionati un Accordo di Finanziamento che tenga conto della Proposta. Si precisa che l'Accordo di Finanziamento verrà stipulato dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato presente nell'elenco dei certificatori stabiliti negli Stati membri U.E.

4. L'Accordo di Finanziamento recherà il codice CUP dell'iniziativa Lombardia Venture.

5. Ciascun Gestore, all'atto della stipula dell'Accordo di Finanziamento, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che stipulerà l'Accordo di Finanziamento, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge (se non già acquisito nel corso della procedura).

6. La stipula dell'Accordo di Finanziamento impegna Finlombarda alla sottoscrizione delle quote alle condizioni in esso previste. Fino alla stipula dell'Accordo di Finanziamento, Finlombarda rimane libera di decidere se proseguire o interrompere la negoziazione con ciascuno dei Gestori.

7. Successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento, una volta completati tutti gli iter autorizzativi necessari del Fondo Parallelo LV e concordata tutta la documentazione contrattuale, Finlombarda sottoscriverà le quote, o altri strumenti partecipativi, emesse dal Fondo Parallelo LV.

C.2 Selezione dei Destinatari Finali Ammissibili

C.2.a Selezione dei Destinatari Finali Ammissibili

1. La selezione dei Destinatari Finali Ammissibili sarà effettuata dai Gestori dei Fondi di VC Cofinanziati mediante:

- a) una verifica formale dei requisiti;
- b) una valutazione di merito.

2. La verifica formale dei requisiti sarà condotta dal Gestore del Fondo di VC Cofinanziato e verterà sulla verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente articolo A.7 commi 1 e 2 ad eccezione delle verifiche di cui alle lettere e) (DURC) ed f) (antimafia) del comma 2, e del comma 3 (coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria).

3. Al termine della positiva verifica formale dei requisiti, il Gestore invierà a Finlombarda le risultanze della stessa, trasmettendo, a mezzo PEC, una relazione di istruttoria formale dei requisiti redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.c "Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili".

4. Finlombarda procederà ad una verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti condotta dal Gestore e alle verifiche del DURC e dell'antimafia.

5. In tale fase Regione Lombardia svolgerà la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3.

6. Al termine delle suddette verifiche, Finlombarda darà un riscontro sull'ammissibilità formale dei requisiti al Gestore a mezzo PEC.

7. Resta inteso che, in caso di esito negativo delle verifiche formali dei requisiti, il Gestore non potrà investire con risorse di Lombardia Venture, ma potrà in ogni caso procedere all'investimento mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo Principale.

8. In caso di esito positivo della verifica formale dei requisiti, il Gestore procederà con la valutazione di merito svolta in base alle migliori prassi di mercato e alle proprie procedure interne, tenendo conto anche dei seguenti criteri di valutazione:

a) qualità dell'operazione:

i. qualità del progetto imprenditoriale e del business model, anche in termini di analisi del mercato e della concorrenza;

ii. capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'impresa;

iii. sostenibilità, potenzialità ed economicità del progetto;

b) qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team;

c) qualità economico-finanziaria del soggetto proponente;

d) potenzialità di exit.

9. Al termine della positiva verifica di merito, il Gestore adoterà la propria delibera di investimento. Al termine della stessa il Gestore invierà a mezzo PEC a Finlombarda, anche in caso di esito negativo della verifica di merito, una relazione relativa all'istruttoria di merito redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.d "Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili".

C.2.b Decreto di concessione

1. Finlombarda procederà a caricare la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte e gli estremi dell'investimento effettuato su Bandi Online di Regione Lombardia.

2. Regione Lombardia procederà con l'emanazione del decreto di concessione e adempirà agli obblighi relativi alla trasparenza. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/>) nella sezione relativa all'iniziativa Lombardia Venture.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Gestori dei Fondi di VC Cofinanziati

1. I Gestori si impegnano a rispettare gli obblighi che saranno previsti nell'Accordo di Finanziamento, di cui all'allegato D.12.b.

D.2 Customer satisfaction

1. I Gestori, si impegnano altresì a compilare al termine della procedura di presentazione delle Proposte su Bandi Online, un questionario di *customer satisfaction* sulle procedure di accesso alla procedura.

D.3 Risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e ritiro del commitment

1. Il regolamento del Fondo Parallelo LV dovrà assicurare che Lombardia Venture possa ritirare il proprio commitment prima della scadenza naturale nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui non sia stato effettuato alcun Investimento Ammissibile in Destinatari Finali Ammissibili entro 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione delle quote, o altri strumenti partecipativi, con conseguente risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e liquidazione anticipata del Fondo Parallelo LV;
- b) in caso di Investimenti Ammissibili inferiori al 40% (quaranta per cento) della dotazione del Fondo Parallelo LV, trascorsi 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione delle quote, con conseguente ritiro del commitment residuo.

In tali casi Finlombarda provvederà a darne comunicazione tramite apposita PEC.

2. In conseguenza della comunicazione di cui sopra:

- a) non si produrranno effetti riguardo alle operazioni già deliberate alla data della comunicazione di Finlombarda, in ordine alle quali l'Accordo di Finanziamento conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti; rimane salva la remunerazione dovuta al Gestore per le attività poste in essere in relazione ai sopra citati impegni e rapporti;
- b) le giacenze del Fondo Parallelo LV non utilizzate, nonché le risorse disinvestite nel corso della durata dell'Accordo di Finanziamento a fronte degli investimenti, compresi gli interessi maturati, le plusvalenze e gli altri rendimenti che sono imputabili al sostegno fornito da Lombardia Venture, al netto della remunerazione stimata dovuta al Gestore per lo svolgimento delle attività di cui sopra, verranno restituite a Lombardia Venture;
- c) potranno essere effettuati dal Fondo Principale eventuali follow-on in Destinatari Finali Ammissibili nei quali sia già stato fatto un Investimento Ammissibile con risorse di Lombardia Venture, senza che si configuri alcun conflitto di interessi potenziale.

3. Qualora Lombardia Venture intendesse interrompere il proprio periodo di investimento e ritirare il proprio commitment in casi diversi da quelli sopra indicati o comunque previsti per il/i Fondo/i Principale/i, sarà riconosciuto al Gestore del Fondo di VC Cofinanziato un importo pari al massimo a 6 (sei) mensilità della Commissione di gestione.

D.4 Variazioni anagrafiche del Gestore e dei Destinatari Finali

1. In caso di variazione del Gestore, il Responsabile del Procedimento, fatto salvo l'esito delle verifiche di competenza relativa ai requisiti del Gestore, concederà la variazione. Le variazioni anagrafiche riguardanti il Gestore dovranno essere comunicate dallo stesso a Finlombarda a mezzo PEC, ma non richiedono una preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia che ne prenderà atto una volta ricevuta la comunicazione da parte del Gestore.

2. Il Gestore deve comunicare tempestivamente a Finlombarda a mezzo PEC eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Destinatario Finale Ammissibile intervenute dopo l'investimento. In tal caso, il Responsabile del Procedimento, fatto salvo l'esito delle verifiche di competenza relativa ai requisiti del Destinatario Finale Ammissibile, concederà la variazione. Le variazioni anagrafiche relative al Destinatario Finale Ammissibile dovranno essere comunicate dal Gestore a Finlombarda a mezzo PEC, ma non richiedono una preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia che ne prenderà atto una volta ricevuta la comunicazione da parte del Gestore.

D.5 Responsabile del procedimento

1. Regione Lombardia individua quale responsabile del procedimento della presente procedura il dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start up della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.6 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 e Decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018), si rimanda all'allegato D.12.e. "Informativa per il trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi Online (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi>, nonché su www.impreseregione.lombardia.it.

2. Per eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto degli atti del presente Avviso, i Gestori possono trasmettere apposita comunicazione a Regione Lombardia, in lingua italiana e a mezzo posta elettronica certificata sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Lombardia Venture – richiesta chiarimenti" entro il termine perentorio del 12 aprile 2023.

3. Si precisa che verrà data risposta unicamente alle richieste pervenute tramite la modalità sopra descritta. In caso di mancato rispetto delle già menzionate condizioni, ovvero in caso di non corretto invio delle richieste, Regione Lombardia non sarà ritenuta responsabile della mancata risposta alle stesse.

4. Le risposte alle richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti agli atti del presente Avviso verranno:

- inviate all/i soggetto/i interessato/i in formato elettronico, firmato digitalmente, via PEC;
- pubblicate sotto forma di FAQ sul sito internet di Regione Lombardia sul Portale Bandi Online (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>) nella pagina relativa alla procedura.

5. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

6. Per rendere più agevole la partecipazione alla procedura, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 1 febbraio 2012, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Lombardia Venture
DI COSA SI TRATTA	La finalità del Fondo di Partecipazione Lombardia Venture, costituito presso Finlombarda, consiste nel supportare la crescita e lo sviluppo del venture capital a favore di start up e scale-up deep tech.
TIPOLOGIA	Lombardia Venture sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emesse da Fondi di VC Ammissibili, per il tramite di Fondi Paralleli LV, creati in affiancamento ai Fondi Principali e dedicati a Investimenti Ammissibili a favore dei Destinatari Finali Ammissibili.

CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Fondi di VC aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. essere FIA (fondi di investimento alternativi di diritto italiano), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-ter, siano essi fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale fisso (SICAF), oppure FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-quinques, autorizzati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari e che abbiano come target investimenti in equity in imprese deep tech rientranti nella definizione di Destinatari Finali Ammissibili; b. essere gestiti da un Gestore avente i requisiti di cui al presente Avviso; c. essere già approvati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari al momento della presentazione delle Proposte, oppure non ancora approvati, fermo restando che l'ottenimento delle necessarie approvazioni ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari dovrà avvenire entro 6 mesi dall'eventuale selezione.
RISORSE DISPONIBILI	Euro 40.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Finlombarda, per conto di Regione Lombardia, sottoscriverà con le risorse di Lombardia Venture quote, o altri strumenti partecipativi, emesse da Fondi di VC Ammissibili selezionati, per il tramite di Fondi Paralleli LV dedicati a Investimenti Ammissibili a favore dei Destinatari Finali Ammissibili</p> <p>Il Commitment di Lombardia Venture, per ciascun Fondo di VC Ammissibile selezionato non potrà essere inferiore a 10.000.000 euro e non potrà essere superiore a 20.000.000 euro e comunque non potrà rappresentare oltre il 20% del Commitment Totale di ciascun Fondo di VC.</p>
DATA DI APERTURA	ore 14:00 del 14 febbraio 2023
DATA DI CHIUSURA	ore 17.00 del 2 maggio 2023
COME PARTECIPARE	<p>La Proposta deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Gestore obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della Proposta viene considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi Online come indicato nell'Avviso.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria.</p> <p>Le Proposte sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità formale e poi di un'istruttoria di merito.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail

bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico
dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

Per eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto degli atti del presente Avviso, i Gestori possono trasmettere apposita comunicazione a Regione Lombardia, in lingua italiana e a mezzo posta elettronica certificata sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Lombardia Venture – richiesta chiarimenti" entro il termine perentorio del 12 aprile 2023

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012, "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico – Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo PEC: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Avviso.

D.10 Avvertenze

1. Regione Lombardia si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione se nessuna Proposta risulti conveniente o idonea;

- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola Proposta valida;
 c) di sospendere, annullare, revocare, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della Proposta su Bandi Online	Apertura: ore 14:00 del 14 febbraio 2023 Chiusura: ore 17:00 del 9 maggio 2023	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle Proposte presentate (provvedimento di ammissione o non ammissione)	120 (centoventi) giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data ultima di presentazione delle Proposte medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni	BURL di Regione Lombardia
Periodo di validità della Proposta presentata	180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione della Proposta	
Trasmissione documentazione per la stipula degli Accordi di Finanziamento	10 (dieci) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione	finlombarda@pec.regione.lombardia.it
Stipula dei Contratti di Finanziamento	Successivamente alla trasmissione della documentazione completa e ad esito di una fase negoziata	
Sottoscrizione delle quote dei Fondi Paralleli LV	Successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento	
Periodo di Investimento	Il periodo che inizia con la stipula dell'Accordo di Finanziamento e termina il 30 giugno 2028 o, se precedente, in coincidenza con il termine del Fondo Principale. Il Periodo di Investimento si intende terminato nel momento in cui sono state investite tutte le risorse di Lombardia Venture.	
Periodo di Disinvestimento	Il periodo che inizia dal giorno successivo la data di termine del Periodo di Investimento, e quindi al più tardi dal 1° luglio 2028, fino al termine previsto da ciascun Fondo di VC, ma non oltre il 30 dicembre 2036.	

D.12 Allegati

1. Il presente documento si compone dei seguenti allegati:
 - D.12.a: "Fac-simile della relazione descrittiva"
 - D.12.b: "Schema delle principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento";
 - D.12.c: "Schema di Istruttoria formale sui Destinatari Finali Ammissibili"
 - D.12.d: "Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili"
 - D.12.e: "Informativa per il trattamento dei dati personali"
 - D.12.f: "Firma Digitale o Elettronica"
 - D.12.g: "Istruzioni antimafia".
2. Gli allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del presente Avviso.

ALLEGATO D.12.a – Fac-simile della relazione descrittiva

Descrivere brevemente le caratteristiche del/i Fondo/i Principale/i al/i quale/i al si propone di abbinare il Fondo Parallelo LV per il quale è presentata la Proposta indicandone caratteristiche e strategia di investimento.

Indicare puntualmente, per ciascun Fondo/i Principale/i, la presenza di eventuali sottoscrittori che apportino risorse di natura pubblica, la fonte pubblica di tali risorse e l'ammontare del relativo commitment sottoscritto alla data di presentazione della Proposta.

Fondo Principale _____

Ammontare sottoscritto: _____

Ammontare target: _____

	Investitore che apporta risorse pubbliche	Fonte pubblica delle risorse	Ammontare sottoscritto (€)	Note
1				
2				
3				
4				
5				
n				

è possibile aggiungere righe alla tabella

Se il Fondo Parallelo LV oggetto della Proposta fosse collegato a più Fondi Principali, replicare per ciascun Fondo Principale il nome, l'ammontare sottoscritto e l'ammontare target e la tabella.

Pipeline Investimenti Ammissibili

Descrivere, se presente, la pipeline di opportunità di Investimenti Ammissibili in Destinatari Finali Ammissibili già generata al momento della presentazione della Proposta, indicando brevemente per ciascun prospect la descrizione dell'attività, la localizzazione della sede legale e della sede operativa in Lombardia, l'importo dell'investimento atteso da parte del Fondo di VC e lo stato di avanzamento della trattativa (es: prime interlocuzioni, in valutazione, investimento deliberato, potenziale follow-on di investimento già realizzato, ...)

	Denominazione del prospect	Descrizione dell'attività	Sede legale in Lombardia	Sede operativa in Lombardia	Importo dell'investimento atteso	Stato di avanzamento della trattativa	Note
1							
2							
3							
4							
5							
n							

è possibile aggiungere righe alla tabella

Strategia di investimento in Lombardia

Inserire una breve descrizione della strategia di investimento e delle attività previste con riferimento alla generazione di deal flow in Lombardia:

Eventuale localizzazione della sede operativa del Fondo di VC in Lombardia: _____

Eventuale localizzazione del member team in Lombardia: _____

Descrivere eventuali collaborazioni attive con soggetti e network locali o l'appartenenza a network locali per la generazione di deal flow in Lombardia, indicando il nome del soggetto o del network locale, una breve descrizione del soggetto o del network e dell'attività da esso svolta e la tipologia di collaborazione in essere con il Fondo di VC o il Gestore per la generazione di deal flow in Lombardia.

	Soggetto o network locale	Attività svolta dal soggetto o network locale	Tipologia di collaborazione
1			
2			
3			
4			
5			
n			

è possibile aggiungere righe alla tabella

Strategia di exit

Descrivere brevemente la strategia di exit prevista per gli Investimenti Ammissibili che saranno realizzati tramite il Fondo Parallelo LV

Track record del Gestore

Inserire il track record del Gestore nella gestione di Fondi di VC indicando brevemente per ciascuno di essi la denominazione del Fondo di VC gestito, se sia o meno un FIA, una breve descrizione del Fondo di VC gestito (es: finalità, target, peculiarità, ...), il valore del commitment del Fondo di VC sottoscritto, la fase di vita in cui si trova il Fondo al momento di presentazione della Proposta (investment period, divestment period, in liquidazione, liquidato, ...) e il suo IRR annuo netto.

	Denominazione del Fondo di VC	FIA (SI/NO)	Breve descrizione	Valore del Fondo di VC	Fase di vita del Fondo di VC	IRR annuo netto
1						
2						
3						
4						
5						
n						

è possibile aggiungere righe alla tabella

Esperienza Fund Manager del Fondo Principale

Indicare il nome e il cognome del fund manager di ciascun Fondo Principale cui si intende collegare il Fondo Parallelo LV per cui è presentata la Proposta e indicare per ciascuno di essi:

- nella prima tabella, l'esperienza maturata in termini di numero di Fondi di VC nei quali ha ricoperto tale ruolo, esplicitando per ciascun Fondo di VC la denominazione, il focus (PreSeed, Seed, Growth, Private Equity, e l'IRR annuo netto) e/o
- nella seconda tabella l'esperienza maturata in termini di exit realizzati in altre start up o scale up, indicando per ciascuna esperienza, la denominazione della start up o scale-up, una breve descrizione dell'operazione, il ruolo ricoperto dal fund manager nell'ambito di tale operazione e il valore complessivo dell'exit.

Nome e Cognome _____ fund manager del Fondo _____

Esperienza maturata come Fund Manager in altri Fondi di VC					
	Denominazione del Fondo di VC	Focus del Fondo di VC	Valore del Fondo di VC (€)	IRR netto del Fondo di VC	Note
1					
2					
3					
4					
5					
n					

è possibile aggiungere righe alla tabella

Esperienza maturata dal fund manager in termini di exit realizzati in start up o scale up					
	Denominazione della start-up/scale up	Descrizione dell'operazione	Ruolo ricoperto nell'operazione	Valore dell'exit	Note
1					
2					
3					
4					
5					
n					

è possibile aggiungere righe alla tabella

Se il Fondo Parallelo LV oggetto della Proposta fosse collegato a più Fondi Principali, replicare per ciascun Fondo Principale l'indicazione del fund manager e le due tabelle con le esperienze.

Raccolta già effettuata

Indicare il valore della raccolta eventualmente già effettuata (in termini di commitment) da ciascun Fondo Principale a cui si intende collegare il Fondo Parallelo LV al momento di presentazione della Proposta e il valore di raccolta target del Fondo Principale. Per ciascun sottoscrittore (non è necessario indicare il nome dei sottoscrittori) indicare il valore del commitment e descrivere brevemente la tipologia di impegno assunta.

Fondo Principale

Sottoscrittori	Commitment (€)	Tipologia di impegno	Note
Sottoscrittore 1			
Sottoscrittore 2			
Sottoscrittore 3			
Sottoscrittore 4			
Sottoscrittore 5			
Sottoscrittore n			

è possibile aggiungere righe alla tabella

Se il Fondo Parallelo LV oggetto della Proposta fosse collegato a più Fondi Principali, replicare per ciascun Fondo Principale la denominazione dello stesso e la tabella.

Performance storica

Indicare la performance storica realizzata dal Gestore su Fondi di VC analoghi, espressa in termini di IRR annuo netto dei Fondi di VC analoghi gestiti.

	Denominazione del Fondo di VC gestito	FIA (SI/NO)	IRR annuo netto dei Fondi di VC analoghi gestiti	Note
1				
2				
3				
4				
5				
n				

è possibile aggiungere righe alla tabella

Investimento del Gestore

Indicare, per ciascun Fondo Principale cui si intende collegare il Fondo Parallelo LV per cui è presentata la Proposta, l'ammontare dell'investimento del Gestore e/o dal team di gestione nel Fondo Principale indicando il valore del Fondo, l'ammontare investito dal Gestore e/o dal team di gestione sottoscritti al momento di presentazione della Proposta e la percentuale di investimento del Gestore e/o del team di gestione prevista nel Fondo Principale.

	Fondo Principale	Valore del Fondo Principale sottoscritto (€)	Ammontare investito dal Gestore/team (€)	% di investimento del Gestore/team prevista rispetto al valore complessivo del Fondo	Note
1					
n					

è possibile aggiungere righe alla tabella

Coinvestitori esperti

Indicare la presenza di coinvestitori esperti nel/i Fondo/i Principale/i in termini di commitment già sottoscritto. Indicare la denominazione dell'investitore esperto, la tipologia (fondo di fondi nazionale, fondo di fondi estero, fondo istituzionale, ...) e il commitment da esso già sottoscritto.

	Fondo Principale	Denominazione investitore esperto	Tipologia di investitore esperto	Commitment già sottoscritto (€)	Note
1					
n					

è possibile aggiungere righe alla tabella

Commissioni di gestione e carried interest

Indicare le Commissioni di gestione e i carried interest previsti per il Fondo Parallelo LV (in % annua dell'ammontare complessivo del Fondo Parallelo LV) e le Commissioni di gestione e i carried interest previsti per il Fondo Principale/i collegato/i (in % annua dell'ammontare di ciascun Fondo Principale). Si ricorda che le condizioni del Fondo Parallelo LV devono essere allineate a quelle del/i Fondo/i Principale/i e che, qualora il Fondo Parallelo LV fosse collegato a più Fondi Principali, le condizioni del Fondo Parallelo LV dovranno essere allineate alle condizioni del Fondo Principale più conveniente per Lombardia Venture.

Condizioni applicate al Fondo Parallelo LV

Nome Fondo Parallelo LV	Commissioni di gestione (%)	Note sul metodo di calcolo delle Commissioni di gestione	Carried Interest (%)	Note sul metodo di calcolo del carried interest

NON è possibile aggiungere righe alla tabella

Condizioni applicate al/i Fondo/i Principale/i collegato/i:

	Nome Fondo Principale	Commissioni di gestione (%)	Note sul metodo di calcolo delle Commissioni di gestione	Carried Interest (%)	Note sul metodo di calcolo del carried interest
1					
n					

è possibile aggiungere righe alla tabella

Altre spese previste

Stima di tutte le altre eventuali spese previste a carico del Fondo Parallelo LV.

	Tipologia di spesa	Stima (in € ipotizzando un commitment di 10 milioni di euro da parte di Lombardia Venture)	Note sul metodo di calcolo della spesa
1			
2			
3			
N			

è possibile aggiungere righe alla tabella

ALLEGATO D.12.b - Schema delle principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo Specifico nell'ambito dell'iniziativa Lombardia Venture - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.2

Le clausole sotto riportate rispondono agli elementi degli accordi di finanziamento previsti dall'Allegato X del Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021. I testi sono indicativi e possono essere riformulati in fase di negoziazione contrattuale al fine di meglio rispondere alle caratteristiche del Fondo di VC Cofinanziato.

1. A) LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO PARALLELO LV (lettera a) Allegato X del Reg. Generale (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021)

Indicare la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere.

La finalità dell'iniziativa Lombardia Venture, coerentemente con quanto previsto nella VexA, nella D.G.R. Istitutiva e nell'Avviso, consiste nel supportare la crescita e lo sviluppo del venture capital in Lombardia a favore di start up e scale-up deep tech nelle seguenti fasi di vita:

- Round A e B: fase di vita di una start up in cui l'avvio dell'attività imprenditoriale è completato e i capitali riguardano la fase del lancio e dello sviluppo delle vendite del bene e/o servizio offerto che deve essere pertanto ultimato e pronto alla commercializzazione e la cui relativa fase di ricerca deve essere completata.
- Round B+ e Scale-up: fase di vita di una start up in cui le aziende hanno già un discreto livello di maturità e i capitali sono finalizzati ad aiutare le imprese a sviluppare nuovi beni e/o servizi, ad espandersi in nuovi mercati o acquisire nuove aziende.

Il Fondo _____ (di seguito per brevità anche "il Fondo Parallelo LV") che sarà collegato al seguente/i Fondo/i Principale/i: _____, avrà una classe di quote dedicate a Lombardia Venture, un periodo di sottoscrizione della durata di 6 (sei) mesi e sarà previsto un solo closing. Saranno previste specifiche classi di quote per il Gestore, che dovrà investire nel Fondo Parallelo LV nella stessa proporzione e alle stesse condizioni con cui investe nel/i Fondo/i Principale/i. Qualora il Fondo Parallelo LV fosse collegato a più Fondi Principali, le condizioni del Fondo Parallelo LV dovranno essere allineate alle condizioni del Fondo Principale più conveniente per Lombardia Venture.

Il Fondo Parallelo LV dovrà essere coinvolto dal/i Fondo/i Principale/i in tutti gli Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili che rispondono ai requisiti di Lombardia Venture (in ordine temporale in tutti i deal ammissibili in cui investe il/i Fondo/i Principale/i, fino ad esaurimento delle risorse), nel rispetto dei rapporti di coinvestimento di seguito definiti.

Sono Destinatari Finali Ammissibili le imprese che, alla data dell'investimento da parte del Fondo di VC Cofinanziato (intesa come Erogazione), sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sono costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese da almeno 12 mesi come evidente da visura camerale;
- b) sono PMI, oppure Piccole Imprese a Media Capitalizzazione oppure Imprese a Media Capitalizzazione;
- c) hanno sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia; le imprese dovranno inoltre garantire la stabilità della sede operativa sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell'ultima Erogazione da parte del Fondo di VC Cofinanziato con risorse di Lombardia Venture;

- d) svolgono, in coerenza con la Strategia S3, attività nei seguenti settori deep tech: life science e med tech, computing, blockchain, robotica, aerospazio, energia e clean tech, tecnologie industriali, nuovi materiali, chimica, intelligenza artificiale, big data, cybersecurity, deep learning, machine learning, biotech;
- e) si presentano in una delle seguenti fasi di vita:
 - Round A e B
 - Round B+ e Scale-up;
- f) non sono quotate in mercati regolamentati.

Sono escluse le imprese che:

- a) sono attive nel settore della produzione primaria (codice Ateco A);
- b) sono attive in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
- c) sono attive in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
- d) sono attive nei settori di attività esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- e) non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) al momento dell'Erogazione dell'investimento, come previsto all'articolo 31 del Decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- f) non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Sono in ogni caso escluse le imprese che svolgono attività non coerenti con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Sono Investimenti Ammissibili gli investimenti realizzati in Destinatari Finali Ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LV aventi le seguenti caratteristiche:

- a) devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 50%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50%, riferito al singolo investimento per ciascun Destinatario Finale Ammissibile. È consentito ai Fondi Paralleli LV di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LV ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano convertiti in equity entro 12 (dodici) mesi;
- b) devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda e il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato ed entro il 30 giugno 2028;
- c) non devono superare (incluso l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture, la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro per Destinatario Finale Ammissibile;
- d) ferma restando la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 10.000.000,00 euro, devono garantire, per tutto il Periodo di Investimento e per ciascun Investimento Ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 10.000.000,00 (diecimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà in ogni caso pari a 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro.

Per quanto riguarda i follow-on realizzati oltre la soglia di 5.000.000,00 euro di utilizzo di risorse di Lombardia Venture e i follow-on realizzati nel Periodo di Disinvestimento, il Fondo Principale potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del Fondo Parallelo.

Il Gestore potrà investire le risorse del/i Fondo/i Principale/i senza alcun vincolo di dimensione, strategia o destinazione.

Il Fondo Parallelo LV deve essere gestito dal medesimo Gestore che gestisce il/i rispettivo/i Fondo/i Principale/i. La sostituzione del Gestore del/i Fondo/i Principale/i rappresenterà un caso di sostituzione del Gestore del Fondo Parallelo LV.

Il Fondo Parallelo LV avrà un proprio regolamento che disciplinerà le modalità di funzionamento del Fondo Parallelo LV, Investimenti Ammissibili e Destinatari Finali Ammissibili; per le restanti condizioni e tutele sarà allineato al regolamento del/i Fondo/i Principale/i. Qualora il Fondo Parallelo LV fosse collegato a più Fondi Principali, le condizioni del Fondo Parallelo LV dovranno essere allineate alle condizioni del Fondo Principale più conveniente per Lombardia Venture.

La selezione dei Destinatari Finali Ammissibili sarà effettuata dai Gestori dei Fondi di VC Cofinanziati mediante:

- a) una verifica formale dei requisiti;
- b) una valutazione di merito.

La verifica formale dei requisiti sarà condotta dal Gestore del Fondo di VC Cofinanziato e verterà sulla verifica del possesso dei requisiti di cui sopra ad eccezione dei requisiti relativi al DURC e all'antimafia e della coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Al termine della positiva verifica formale dei requisiti, il Gestore invierà a Finlombarda le risultanze della stessa trasmettendo, a mezzo PEC, una relazione di istruttoria formale redatta secondo lo standard condiviso.

Finlombarda procederà ad una verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti condotta dal Gestore e alle verifiche del DURC e dell'antimafia.

In tale fase Regione Lombardia svolgerà la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Al termine delle suddette verifiche, Finlombarda darà un riscontro sull'ammissibilità formale al Gestore a mezzo PEC.

Resta inteso che, in caso di esito negativo delle verifiche formali dei requisiti, il Gestore non potrà investire con risorse di Lombardia Venture, ma potrà in ogni caso procedere all'investimento mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo Principale.

In caso di esito positivo della verifica formale dei requisiti, il Gestore procederà con la valutazione di merito svolta in base alle migliori prassi di mercato e alle proprie procedure interne, tenendo conto anche dei seguenti criteri di valutazione:

- a) qualità dell'operazione:
 - i. qualità del progetto imprenditoriale e del business model, anche in termini di analisi del mercato e della concorrenza;
 - ii. capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'impresa;
 - iii. sostenibilità, potenzialità ed economicità del progetto;
- b) qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team;
- c) qualità economico-finanziaria del soggetto proponente;
- d) potenzialità di exit.

Al termine della positiva verifica di merito, il Gestore adotterà la propria delibera di investimento. Al termine della stessa il Gestore invierà a mezzo PEC a Finlombarda, anche in caso di esito negativo della verifica di merito, una relazione relativa all'istruttoria di merito redatta secondo lo standard condiviso.

Lombardia Venture non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei destinatari finali in una logica di "operatore in economia di mercato", con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.

Gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) prevedono al paragrafo 2.1.18 che "Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al "criterio dell'operatore in un'economia di mercato" valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

La Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), prevede ai seguenti punti:

- 18: "quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato";
- 84: "La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati; o ii) quando riguarda la vendita e l'acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) effettuati attraverso una procedura di selezione concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata";
- 87: "In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:
 - se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,
 - se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,
 - se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale,
 - se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto".

2. B) e C) PIANO AZIENDALE, EFFETTO LEVA E RISULTATI ATTESI (lettere b) e c) Allegato X del Reg. Generale (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021

Indicare un piano aziendale o documenti equivalenti per lo Strumento Finanziario da attuare, compreso l'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a).

Conformemente a quanto previsto alle lett. b) e c) dell'Allegato X del Regolamento Generale, vengono sinteticamente riportate di seguito le caratteristiche dell'intervento in termini di stime degli investimenti sulla base del deal flow del Fondo Parallelo LV, l'effetto leva ed un'indicazione dei risultati attesi che il Fondo Parallelo LV dovrebbe conseguire per contribuire al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del Programma FESR 2021-2027.

La tabella di seguito riportata illustra la proiezione dell'andamento stimato del Fondo Parallelo LV:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Dotazione (M€)								
Impegni (M€)*								
Erogazioni (M€)**								

*Impegni = delibere di investimento, Commissioni di gestione e costi di gestione

**Erogazioni = erogazioni nel caso di Strumento Finanziario sotto forma di capitale di rischio, nonché pagamenti al Gestore a fronte di Commissioni di gestione e rimborso dei costi di gestione

Con riferimento alla determinazione dell'effetto leva del Fondo Parallelo LV, l'art. 2 punto 38) del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 e l'art. 2 punto 23) del Regolamento Generale stabiliscono che l'effetto leva è dato dal rapporto tra l'intero ammontare di risorse finanziarie (pubbliche e private) assegnate ai destinatari finali e il contributo nominale della UE, inteso come contributo del Programma FESR 2021-2027. Nella determinazione dell'effetto leva non viene considerato:

- l'eventuale co-finanziamento dei destinatari finali;
- l'effetto revolving dato dai disinvestimenti o dai rendimenti e da altre plusvalenze dello Strumento Finanziario;
- i compensi spettanti al Gestore del fondo di partecipazione e dei fondi specifici.

Nel caso del Fondo Parallelo LV, alla dotazione del Programma si aggiungono ulteriori risorse messe a disposizione da co-investitori privati e, come indicato, non realizza un effetto revolving.

Lo Strumento Finanziario presenta un effetto leva atteso compreso tra 3,95 e 33,60, coerente con i fattori di contesto nell'ambito del quale la stessa viene attivata così come riportati nella VexA.

Analogamente, la già richiamata VexA contiene altresì gli elementi necessari per determinare come l'iniziativa Lombardia Venture contribuisca al raggiungimento dei risultati attesi, espressi in termini di indicatori di output relativi alle operazioni finanziate e indicatori di risultato relativi all'Obiettivo Specifico interessato "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". È infatti possibile rilevare una corrispondenza diretta tra i risultati che saranno generati dallo Strumento Finanziario e quelli più ampi dell'Obiettivo specifico 1.3:

- in termini di indicatori di output, lo Strumento alimenta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno, di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- agendo direttamente sul capitale di rischio aziendale, lo Strumento Finanziario funge da catalizzatore per l'attivazione di ulteriori investimenti produttivi (in termini di indicatori di risultato: investimenti privati abbinati al sostegno pubblico, di cui strumenti finanziari).

3. D) SORVEGLIANZA E RENDICONTAZIONE

Indicare le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello Strumento Finanziario al Fondo di Partecipazione e all'autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all'articolo 42 del

Regolamento Generale.

È prevista un'attività di reportistica relativa alla performance ed all'andamento del Fondo Parallelo LV coerente con le previsioni di cui all'art. 42 del Regolamento Generale. Il Gestore trasmetterà a Finlombarda, tramite PEC, con la seguente cadenza trimestrale: entro il 15 maggio per i dati al 31 marzo, entro il 15 agosto per i dati al 30 giugno, entro il 15 novembre per i dati al 30 settembre ed entro il 15 febbraio per i dati al 31 dicembre un report contenente:

- a) la situazione contabile del Fondo Parallelo LV dalla quale evincere, tra l'altro, le risorse di Lombardia Venture apportate al Fondo Parallelo LV, gli impegni, gli investimenti, i disinvestimenti, i rendimenti e le giacenze;
- b) un avanzamento delle attività svolte comprensivo di un elenco del numero di dossier analizzati, degli investimenti deliberati e quelli effettivamente erogati nei Destinatari Finali Ammissibili, con: l'importo dei costi di gestione sostenuti e delle Commissioni di gestione, l'importo delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta alle risorse di Lombardia Venture, i rendimenti, gli interessi e le altre plusvalenze generate e le risorse disinvestite;
- c) un'indicazione sull'andamento dei Destinatari Finali Ammissibili nei quali il Fondo Parallelo LV ha investito comprensiva dei valori di output e di risultato quali almeno l'andamento del fatturato e dei livelli occupazionali in Lombardia.

Il Gestore si impegnerà a trasmettere un report ad hoc in merito all'andamento del Fondo Parallelo LV qualora Finlombarda, Regione Lombardia e/o l'autorità di gestione del PR ne facciano richiesta.

4. E) AUDIT

Indicare le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello Strumento Finanziario in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58, paragrafo 6, ove applicabile, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara.

Il Gestore consentirà, in ogni momento, nel corso dell'intera durata del Fondo Parallelo LV a funzionari di Finlombarda, di Regione Lombardia o soggetti terzi da questi designati, a funzionari ministeriali, alla Commissione Europea, nonché alla Corte dei Conti Europea, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione del Fondo Parallelo LV, nonché visite e sopralluoghi.

Il Gestore conserverà la documentazione a supporto dell'operatività del Fondo Parallelo LV, degli investimenti nei Destinatari Finali Ammissibili effettuati con l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture, dei costi e delle Commissioni di gestione di competenza di Lombardia Venture secondo le previsioni della normativa europea di cui all'art. 82 del Regolamento Generale, ossia per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultima erogazione di Lombardia Venture al Gestore per dimostrare l'impiego degli importi versati per le finalità previste, in conformità alla legislazione applicabile, alle previsioni dell'Avviso e all'Accordo di Finanziamento. Tale documentazione dovrà essere disponibile per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea. I documenti giustificativi che consentono la verifica di tale conformità comprenderanno almeno:

- a) i documenti relativi all'istituzione del Fondo Parallelo LV;
- b) i documenti che individuano gli importi conferiti nel Fondo Parallelo LV, le spese ammissibili nell'ambito del PR (Erogazioni, costi di gestione sostenuti e Commissioni di gestione), i proventi (rendimenti, interessi, dividendi, plusvalenze, etc.) generati dal sostegno del PR e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno del PR (es. rinvenienti da disinvestimenti);
- c) i documenti relativi al funzionamento del Fondo Parallelo LV, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni, le verifiche, le liste di controllo e la gestione dei conflitti di interesse;

- d) i documenti relativi all'uscita dal Fondo Parallelo LV e alla sua liquidazione;
- e) i documenti relativi alle Commissioni di gestione e ai costi di gestione e alle altre spese sostenute del Fondo Parallelo LV;
- f) i documenti presentati dai Destinatari Finali Ammissibili per la valutazione dell'investimento da parte del Fondo Parallelo LV;
- g) gli accordi sottoscritti riguardanti gli investimenti a favore dei Destinatari Finali Ammissibili;
- h) ulteriore documentazione comprovante che il sostegno del PR fornito attraverso il Fondo Parallelo LV sia stato utilizzato per la finalità prevista.

Il Gestore dovrà adottare una struttura organizzativa e un quadro di governance che sia conforme alla Regolamentazione dei Fondi SIE e che soddisfi i seguenti requisiti minimi:

- a) sia dotato di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace e in particolare, affinché i Destinatari Finali Ammissibili e gli Investimenti Ammissibili oggetto di investimento da parte del Fondo Parallelo LV con risorse di Lombardia Venture siano selezionati nel rispetto delle specifiche di cui all'Avviso;
- b) accetti gli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea.

5. F) GESTIONE DEL CONTRIBUTO / CONTABILITÀ SEPARATA

Indicare le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento, comprese le prescrizioni in materia di contabilità fiduciaria o separata a norma dell'articolo 59 del Regolamento Generale.

Conformemente all'art. 59 paragrafo 2 del Regolamento Generale, le risorse apportate da Lombardia Venture al Fondo Parallelo LV costituiranno una gestione autonoma presso il Gestore; esse saranno amministrate mediante contabilizzazione e gestione separata delle risorse finanziarie costituenti la dotazione.

Le informazioni relative alla gestione amministrativa e contabile del Fondo Parallelo LV saranno comunicate a Finlombarda nell'ambito delle relazioni trimestrali.

Il Gestore dovrà adottare un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili. A tal fine, il Gestore conformerà il proprio sistema di contabilità con riferimento alle risorse di Lombardia Venture al fine di fornire appositi bilanci annuali, relazioni trimestrali in conformità con quanto previsto per la reportistica.

6. G) GESTIONE INTERESSI E PLUSVALENZE

Indicare le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate.

Il Gestore impiegherà le giacenze del Fondo Parallelo LV, conformemente al principio di una sana gestione finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Generale.

In conformità all'articolo 60 paragrafo 2 del Regolamento Generale, gli interessi, i rendimenti e le altre plusvalenze maturate con la gestione, al netto del pagamento delle Commissioni di gestione e del rimborso dei costi di gestione sostenuti dal Gestore per la gestione del Fondo Parallelo LV, andranno ad incrementare il Fondo Parallelo LV medesimo, salvo diversa indicazione da parte di Finlombarda e/o dell'autorità di gestione del PR.

Ai sensi dell'art. 62 paragrafo 1 del Regolamento Generale, eventuali rendimenti negativi della gestione della liquidità saranno coperti dai disinvestimenti, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo Parallelo LV.

Le informazioni relative alla gestione della liquidità saranno comunicate dal Gestore a Finlombarda nell'ambito delle relazioni trimestrali.

7. H) COMMISSIONI DI GESTIONE

Indicare le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle Commissioni di gestione dello Strumento Finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d).

Descrivere puntualmente la struttura dei Commissioni di gestione, le modalità di calcolo, la periodicità, coerentemente con quanto stabilito nella procedura di selezione

Descrivere puntualmente le modalità di rendicontazione e di rimborso dei costi di gestione ammissibili effettivamente sostenuti dal Gestore per la gestione del Fondo Parallelo LV e gli iter autorizzativi.

8. I) REIMPIEGO DELLE RISORSE

Indicare le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo Strumento Finanziario.

Le risorse allocate sul Fondo Parallelo LV, nonché le risorse disinvestite, le plusvalenze e gli altri rendimenti saranno di competenza di Lombardia Venture e saranno impiegati, per tutta la durata di efficacia dell'Accordo di Finanziamento, nei limiti degli importi necessari per le seguenti finalità:

- a) ulteriori Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili realizzati durante il Periodo di Investimento tramite il sostegno fornito con il Fondo Parallelo LV;
- b) ulteriori investimenti a favore di Destinatari Finali Ammissibili tramite il sostegno fornito da altri strumenti finanziari attivati sul Programma Regionale;
- c) il pagamento delle Commissioni di gestione e il rimborso dei costi sostenuti relativamente a tali ulteriori investimenti;
- d) il rimborso di eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione del conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo Parallelo LV, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo Parallelo LV medesimo così come la copertura di eventuali rendimenti negativi.

Qualora al termine di efficacia dell'Accordo di Finanziamento, ossia in occasione della scadenza del Fondo Parallelo LV fissata non più tardi del 31/12/2036, il Fondo Parallelo LV risulti ancora attivo, l'autorità di gestione del PR sarà chiamata ad esprimersi circa l'utilizzo delle risorse di Lombardia Venture medesimo.

9. J) CONDIZIONI DI RITIRO PARZIALE O TOTALE

Indicare le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli Strumenti Finanziari, compreso il Fondo di Partecipazione, se del caso.

Il regolamento del Fondo Parallelo LV dovrà assicurare che Lombardia Venture possa ritirare il proprio commitment prima della scadenza naturale nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui non sia stato effettuato alcun Investimento Ammissibile in Destinatari Finali Ammissibili entro 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione delle quote, o altri strumenti partecipativi, con conseguente risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e liquidazione anticipata del Fondo Parallelo LV;
- b) in caso di Investimenti Ammissibili inferiori al 40% (quaranta per cento) della dotazione del Fondo Parallelo LV, trascorsi 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione delle quote, con conseguente ritiro del commitment residuo.

In tali casi Finlombarda provvederà a darne comunicazione tramite apposita PEC.

In conseguenza della comunicazione di cui sopra:

- a) non si produrranno effetti riguardo alle operazioni già deliberate alla data della comunicazione di Finlombarda, in ordine alle quali l'Accordo di Finanziamento conserverà efficacia sino al

totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti; rimane salva la remunerazione dovuta al Gestore per le attività poste in essere in relazione ai sopra citati impegni e rapporti;

- b) le giacenze del Fondo Parallelo LV non utilizzate, nonché le risorse disinvestite nel corso della durata dell'Accordo di Finanziamento a fronte degli investimenti, compresi gli interessi maturati, le plusvalenze e gli altri rendimenti che sono imputabili al sostegno fornito da Lombardia Venture, al netto della remunerazione stimata dovuta al Gestore per lo svolgimento delle attività di cui sopra, verranno restituite a Lombardia Venture;
- c) potranno essere effettuati dal Fondo Principale eventuali follow-on in Destinatari Finali Ammissibili nei quali sia già stato fatto un Investimento Ammissibile con risorse di Lombardia Venture, senza che si configuri alcun conflitto di interessi potenziale.

Qualora Lombardia Venture intendesse interrompere il proprio periodo di investimento e ritirare il proprio commitment in casi diversi da quelli sopra indicati o comunque previsti per il/i Fondo/i Principale/i, sarà riconosciuto al Gestore del Fondo di VC Cofinanziato un importo pari al massimo a 6 (sei) mensilità della Commissione di gestione.

Il regolamento del Fondo di VC dovrà contenere la possibilità per i partecipanti nei Fondi di VC Cofinanziati di deliberare la sostituzione del Gestore almeno nei seguenti casi:

- a) almeno uno degli amministratori del Fondo di VC Cofinanziato, nell'esercizio delle proprie funzioni riguardanti il veicolo, si rende responsabile di atti fraudolenti o altri gravi reati;
- b) il Gestore si rende responsabile di gravi violazioni del regolamento di gestione del Fondo di VC Cofinanziato stesso;
- c) il Gestore perde, per qualsiasi ragione, l'autorizzazione allo svolgimento delle attività;
- d) il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato viene posto liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale che non consenta la prosecuzione dell'attività secondo la vigente normativa.

In tal caso il nuovo Gestore dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'Avviso. In tali casi Lombardia Venture potrà valutare la risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e il ritiro delle risorse non investite.

10. K) GESTIONE INDIPENDENTE E PROFESSIONALE

Indicare le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo Strumento Finanziario.

Il Gestore adempirà i suoi obblighi in conformità alla legge applicabile e agirà con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nella gestione di fondi di investimento sottoposti alla Regolamentazione dei Mercati Finanziari, garantendo una gestione indipendente e conforme alle norme professionali pertinenti, nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo Strumento Finanziario.

11. L) LIQUIDAZIONE

Indicare le disposizioni relative alla liquidazione dello Strumento Finanziario.

La durata di ciascun Fondo Parallelo LV, che non potrà superare la Durata di Lombardia Venture, comprenderà:

- il Periodo di Investimento: il periodo che inizia con la stipula dell'Accordo di Finanziamento e termina il 30 giugno 2028 o, se precedente, in coincidenza con il termine del Fondo Principale, durante il quale il Fondo di VC Cofinanziato potrà effettuare investimenti (intesi come Erogazioni) a favore di Destinatari Finali Ammissibili con le risorse di Lombardia Venture. Il Periodo di Investimento si intende terminato nel momento in cui sono state investite tutte le risorse di Lombardia Venture.
- il Periodo di Disinvestimento: il periodo che inizia dal giorno successivo la data di termine del

Periodo di Investimento, e quindi al più tardi dal 1° luglio 2028, fino al termine previsto da ciascun Fondo di VC, ma non oltre il 30 dicembre 2036, durante il quale il Fondo di VC Cofinanziato concentrerà la propria attività nella vendita delle partecipazioni detenute e non potranno effettuare nuovi investimenti (intesi come Erogazioni) a valere sulle risorse di Lombardia Venture in Destinatari Finali Ammissibili. Il Fondo di VC Cofinanziato potrà liberamente effettuare eventuali investimenti di follow-on su Destinatari Finali Ammissibili durante il Periodo di Disinvestimento senza l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture.

12. M.a) ALTRI TERMINI: DURATA

Il presente accordo di finanziamento ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione sino al [massimo 31 dicembre 2036] salvo proroga da comunicarsi per iscritto tra le parti.

Il termine di cui sopra potrà essere rivisto anche alla luce delle eventuali riprogrammazioni del Programma e non produrrà effetti riguardo alle decisioni di investimento nei Destinatari Finali approvate in ordine ai quali l'Accordo conserva efficacia sino al totale espletamento dei conseguenti impegni e rapporti.

13. M.b) ALTRI TERMINI: TRASPARENZA

Per consentire a Finlombarda ed a Regione Lombardia di adempiere agli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, il Gestore raccoglierà le informazioni necessarie alla propria attività e agli obblighi di reportistica trimestrale, al fine di permettere a Regione Lombardia di adempiere agli obblighi di trasparenza (sintetica informativa sul sito internet di Regione Lombardia del progetto finanziato). A tal fine Finlombarda fornirà le necessarie specifiche tecniche e concorderà con il Gestore le forme di informazione e pubblicità più idonee sulla base delle linee guida in materia di informazione e pubblicità che saranno rese disponibili da Regione Lombardia.

Tutti i dati e le informazioni raccolte nella gestione di Lombardia Venture potranno essere riutilizzati da Finlombarda e da Regione Lombardia, salvo il rispetto del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di dati personali e degli obblighi di riservatezza circa informazioni preventivamente e motivatamente definite come riservate e da non divulgare dal Gestore. Tali dati ed informazioni riguarderanno anche le metodologie proposte ed applicate dal Gestore per la valutazione della profittabilità delle opportunità di investimento, nonché i risultati della loro applicazione.

14. M.c) ALTRI TERMINI: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 e Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018), si rimanda all'allegato XX "Informativa per il trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Finanziamento.

15. N) PUBBLICITÀ DESTINATARI (50)

Indicare i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera c), e ad altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi.

Il Gestore è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articoli 46,47, 50 e allegato IX. Nello specifico, il Gestore deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione mediante l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il

riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Gestore una breve descrizione dell'intervento di Lombardia Venture, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno ricevuto in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'iniziativa Lombardia Venture, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto.

Il Gestore provvederà, mediante clausole contrattuali, a che i Destinatari Finali Ammissibili provvedano all'esposizione in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto.

Per tali attività dovranno essere utilizzati i modelli disponibili al sito <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/quadro-programmatico-regionale-FESR-FSE-2021-2027>.

Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richiesti alla seguente casella mail [●].

Resta inteso che, coerentemente con l'art. 50 comma 3 del Regolamento Generale, se il Gestore non dovesse rispettare i propri obblighi di pubblicità di cui ai precedenti commi e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione del PR applicherà misure sanzionatorie, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % (tre per cento) del sostegno dei fondi al Fondo Parallelo LV, salvaguardando gli investimenti già realizzati.

ALLEGATO D.12.c - Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili

Informazioni in merito al Destinatario Finale Ammissibile

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Natura Giuridica	
E-mail Destinatario Finale	
Recapito telefonico Destinatario Finale	
E-mail legale rappresentante	
Recapito telefonico legale rappresentante	
Data prevista prima Erogazione	
Data prevista fine progetto	
Titolo progetto	
Sintesi dell'attività del Destinatario Finale Ammissibile e delle caratteristiche di massima dell'Investimento Ammissibile previsto che verrà pubblicata nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 <i>(max 4.000 caratteri)</i>	
Fatturato (ultimo bilancio disponibile)	
Numero addetti (ultimo bilancio disponibile)	

Check list

1. Il Destinatario Finale Ammissibile è un'impresa costituita, iscritta e attiva al Registro delle Imprese da almeno 12 mesi come evidente da visura camerale? (selezionare una sola scelta)
 SI
 NO
Eventuali note: _____
2. La dimensione del Destinatario Finale Ammissibile è (selezionare una sola scelta):
 PMI¹
 Piccole Imprese a Media Capitalizzazione²

¹ Piccola e media impresa, ovvero l'impresa che soddisfa i requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

² Entità che conta un massimo di 499 dipendenti che non è PMI, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015 relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici.

Imprese a Media Capitalizzazione³

Eventuali note: _____

3. Il Destinatario Finale Ammissibile ha la sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia (al momento dell'investimento)?

SI

NO

Eventuali note: _____

4. Il Destinatario Finale Ammissibile è disposto ad impegnarsi a garantire la stabilità della sede operativa sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell'ultima Erogazione da parte del Fondo di VC Cofinanziato con risorse di Lombardia Venture?

SI

NO

Eventuali note: _____

5. Il Destinatario Finale Ammissibile svolge, in coerenza con la Strategia S3, attività in uno dei seguenti settori deep tech: (indicare un solo settore)

life science e med tech

computing

blockchain

robotica

aerospazio

energia e clean tech

tecnologie industriali

nuovi materiali

chimica

intelligenza artificiale

big data

cybersecurity

deep learning

machine learning

biotech

Descrivere brevemente l'attività del Destinatario Finale Ammissibile, spiegando chiaramente la correlazione tra l'attività descritta e il settore deep tech indicato:

³ Entità che conta un massimo di 3 000 dipendenti e che non è PMI o Piccola impresa a media capitalizzazione, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015 relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici

6. Il Destinatario Finale Ammissibile è una start-up che si presenta in una delle seguenti fasi di vita (indicare una sola fase di vita):
- Round A e B:** fase di vita di una start up in cui l'avvio dell'attività imprenditoriale è completato e i capitali riguardano la fase del lancio e dello sviluppo delle vendite del bene e/o servizio offerto che deve essere pertanto ultimato e pronto alla commercializzazione e la cui relativa fase di ricerca deve essere completata
 - Round B+ e Scale-up:** fase di vita di una start up in cui le aziende hanno già un discreto livello di maturità e i capitali sono finalizzati ad aiutare le imprese a sviluppare nuovi beni e/o servizi, ad espandersi in nuovi mercati o acquisire nuove aziende

Descrivere brevemente la fase di vita in cui si trova il Destinatario Finale Ammissibile, spiegando chiaramente la correlazione tra la fase descritta e la fase di vita indicata:

7. Il Destinatario Finale Ammissibile è quotato in un mercato regolamentato?

- SI
- NO

Eventuali note: _____

8. Il Destinatario Finale Ammissibile è attivo in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc)?

- SI
- NO

Eventuali note: _____

9. Il Destinatario Finale Ammissibile è attivo in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc)?

- SI
- NO

Eventuali note: _____

10. Il Destinatario Finale Ammissibile è attivo in settori esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione?

- SI
- NO

Eventuali note: _____

ALLEGATO D.12.d - Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili

Informazioni in merito al Destinatario Finale Ammissibile

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Data prevista prima Erogazione dell'investimento	
Valore complessivo dell'investimento (comprensivo di Fondo Principale, Fondo Parallelo LV e altri investitori)	
Valore dell'investimento realizzato con risorse del Fondo Principale	
Valore dell'investimento realizzato con risorse del Fondo Parallelo LV	
- di cui valore dell'investimento realizzato con risorse di Lombardia Venture	
Nome del Fondo Principale coinvolto	

Descrivere brevemente la struttura dell'operazione di investimento:

1. Descrivere brevemente il progetto imprenditoriale e il business model, anche in termini di analisi del mercato e della concorrenza:

Giudizio qualitativo:

- ottimo
- buono
- sufficiente
- insufficiente
- scarso

2. Descrivere brevemente la capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'impresa:

Giudizio qualitativo:

- ottimo

- buono
- sufficiente
- insufficiente
- scarso

3. Descrivere brevemente la sostenibilità, le potenzialità e l'economicità del progetto;

Giudizio qualitativo:

- ottimo
- buono
- sufficiente
- insufficiente
- scarso

4. Descrivere brevemente la qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team:

Giudizio qualitativo:

- ottimo
- buono
- sufficiente
- insufficiente
- scarso

5. Descrivere brevemente la qualità economico-finanziaria del Destinatario Finale Ammissibile:

Giudizio qualitativo:

- ottimo
- buono
- sufficiente
- insufficiente
- scarso

6. Descrivere brevemente le potenzialità di exit

Giudizio qualitativo:

- ottimo

- buono
- sufficiente
- insufficiente
- scarso



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVO ALL'AVVISO RIVOLTO AI GESTORI DI FONDI DI VENTURE CAPITAL (VC) NEI QUALI INVESTA IL FONDO DI PARTECIPAZIONE LOMBARDIA VENTURE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono raccolti e trattati al fine di gestire i rapporti amministrativi derivanti dalla presentazione della candidatura per conto del quale Lei è delegato.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: <ul style="list-style-type: none">- dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR,- dell'art. 2-ter del Codice Privacy,- dell'art. 2 della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività".	Dati comuni: dati anagrafici (nome cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita) della persona delegata dal Fondo per gestire i rapporti conseguenti alla candidatura

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di pubblicazione.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande, come Responsabile del trattamento e Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per una durata massima fino al 30.12.2036, termine ultimo previsto per il disinvestimento del Fondo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, reti distributive e fiere.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO D.12.f - Firma Digitale o Elettronica

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014 (Regolamento eIDAS), ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25 comma 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella Decisione di esecuzione (UE) 1506 della Commissione dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. Il Regolamento eIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 indica che "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il Decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 recitando: "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910 del 23 luglio 2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D.12.g – Istruzioni antimafia

- Il Codice antimafia (Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 (centocinquantamila/00) euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i..
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i. per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al termine previsto dall'art. 3 Decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in Legge n. 120 del 11 settembre 2020 e ss.mm.ii, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo.
- Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite. La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

Società semplice e in nome collettivo	tutti i soci direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)
---------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------

	familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	soci accomandatari direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	coloro che le rappresentano stabilmente in Italia direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	legale rappresentante componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)** ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico	legale rappresentante eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** direttore tecnico (se previsto) imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** membri del collegio sindacale (se previsti)** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio

<p>pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Legenda:

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i pro-curatoro che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2011.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.